



**Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO**

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina
www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C.L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio P.T. di Galugnano
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.

Noi Giovani

Anno XXVII - Settembre / Ottobre 2014 - N° 5

Domenica 31 agosto 2014 cinque ragazzi della nostra Parrocchia e altri due da altre parrocchie hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione dalle mani di S. Ecc.za Rev.ma mons. Donato Negro, nostro Arcivescovo. Ne pubblichiamo la presentazione, rivolta al Vescovo dal nostro Parroco.

GERUSALEMME, L'UNICA CATECHESI

Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme...

Eccellenza Reverendissima,

nostro Signore chiamò e spiegò ad adulti la buona novella della salvezza per mezzo dell'amore a Lui umiliato e risorto. La Chiesa, poi, nella sua autorità, ha stabilito che questo stesso messaggio fosse annunciato da subito cominciando fin dai più piccoli. Con un monito: che la pur doverosa considerazione dell'età, per quanto tenera, unita a quella delle sempre diverse circostanze culturali e sensibilità locali non dovesse mai consentire in alcun modo di levarsi di un solo millimetro dalla sconvolgente e pure così attraente forza di questa catechesi.

E qui il tormento di ogni pastore: annunciare e spiegare la sapienza della croce non solo ad adulti, ma doverlo fare a ragazzi continuamente contro-educati dal mondo ad evitare in tutti i modi possibili l'offerta libera obbediente al mistero della fede e della vita. L'unica consolazione pastorale rimangono le parole del Maestro: «Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni

segue a pag. 2

La raccolta differenziata al centro del dibattito

di Maria Cristina Passabi

O rmai da anni il problema dei rifiuti è centrale nelle questioni cittadine italiane, a partire dalle polemiche su discariche e centri di smistamento, passando dalla 'monnezza' che invade le nostre strade e campagne, fino

segue a pag. 2

All'interno

Il Decalogo per Invecchiare bene

Dott. Angelo Dell'Anna.....p. 4

Strategia per guarire

Dott. Giorgio Giovanni Ceza.....p. 4

Programma festività San Michele

23, 28 e 29 Settembre p.v.....p. 5

La solidarietà all'improvviso

Giulia Marilia Fugarino.....p. 7



Rispetta il Creato, lo devi al Creatore!

Rispetto della natura come rispetto della dignità umana

di Gianmarco Cesari

L uciano Parinetto, un noto filosofo italiano, scrisse la prefazione di una ristampa del libro "la magia e le ligature" di un grandissimo filosofo naturalista universalmente riconosciuto quale è Giordano Bruno.

Qui Parinetto scrive "Oggi la natura (e l'uomo in essa) è agonizzante, perché l'uomo del capitale, non ha voluto operare con la natura ma sottometterla e violentarla, in vista del proprio utile". Esattamente in questa frase, troviamo lo spunto necessario per sviluppare il tema di questo numero, perché, vedete, c'è una sorta di connessione quasi alchemica tra la sottomissione della natura e la sottomissione dell'uomo, legata indiscutibilmente alla privazione dei benefici offerti da essa.

E di questo legame, di questa connessione ne abbiamo esempio costante, perché l'uomo del capitale, cioè l'uomo figlio e artefice della Globalizzazione, siamo noi, intrisi fino all'osso e schiavi

segue a pag. 2

A proposito:

"Se ci fosse in mezzo a te uno dei tuoi fratelli che sia bisognoso, in mezzo alle tue città, nella terra che il Signore, Iddio tuo, ti dà, non indurire il tuo cuore, non serrare la mano in faccia a tuo fratello bisognoso, ma aprigli volentieri la mano e prestagli quanto gli basta per le necessità nelle quali si trova".

[Deut. 15, 7-8]

Tutto si globalizza, eccetto il benessere. I beni del creato sono per tutti, e non per pochi eletti

di Pierpaolo Verri

I l Mondo nel quale viviamo è ormai quasi del tutto privo di frontiere. È un Mondo in cui la globalizzazione la fa da padrona, e soprattutto è un Mondo in cui la tecnologia ricopre un ruolo fondamentale. Abbiamo tutto quello che ci serve a portata di click, possiamo conoscere qualsiasi cosa in qualsiasi momento e soprattutto nel minor tempo possibile. Non esistono più paesi lontani ed inarrivabili, tutto si può raggiungere. Il nostro è un Mondo in cui, però, tutto si globalizza, eccezion fatta per il benessere. È un Mondo contraddittorio dove a paesi ricchissimi si contrappongono paesi nei quali regna la povertà più assoluta. Basta vedere l'esempio dei paesi in via di sviluppo: Brasile ed India hanno vissuto negli ultimi anni un'esplosiva crescita economica, accompagnata da un aumento del benessere della popolazione tutt'altro che generale ed omogeneo. Basta dare uno sguardo allo skyline di alcune città di questi paesi per rendersi conto di come nel giro di pochi metri si passi dal restare sbalorditi dinanzi ad iper-moderni grattacieli, all'osservare

segue a pag. 2

Alla ricerca di una flebile speranza

di Alessandra Cesari

A ssistiamo spesso, a queste storie di "ordinaria disperazione" che ci lasciano un po' distanti e freddi ormai, con quella incapacità di immaginare vite diverse dalla nostra e di immedesimarci nell'abisso tremendo lasciato da quel vuoto, causato dall'abbandono della propria terra disgraziata, in cerca non tanto di una fortuna quanto piuttosto di una flebile speranza.

Perché è questo che cercano, una speranza, un'opportunità, insomma tutto ciò che è loro precluso nei paesi di origine. E per sfuggire alla sensazione di non avere più una speranza, sono disposti a sfidare il mare e la morte.

Ma qui non trovano niente di quello che cercano, soltanto il misero disprezzo di gente altrettanto misera, che non è capace di un tiepido movimento del cuore. Il loro esodo ci spingerà verso la condivisione del benessere raggiunto? Non è una domanda semplice, perché richiede a monte una definizione di benessere, che de-

segue a pag. 2

dalla prima

Gerusalemme, l'unica catechesi

(...) insegnando loro ad osservare ciò che vi ho comandato. Ed ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28, 19-20).

In obbedienza a questo mandato, l'unico realmente catechistico, ogni anno, come Lei sa e approva, Eccellenza Reverendissima, nella settimana che precede il conferimento della sacramento della Confermazione i nostri ragazzi fanno l'esperienza del servizio e del volontariato.

Nella diocesi di Castellaneta, a S. Basilio, nei pressi di Mottola, la casa della Caritas è in ristrutturazione, ma già ospita, vista l'urgenza, alcune persone che altrimenti non saprebbero dove posare il capo. Con loro abbiamo condiviso giornate di lavoro: alcuni servizi veramente impegnativi, ma ogni cosa ha richiesto impegno e sudore. *L'ubbidienza e la disponibilità dei ragazzi ha avuto i tratti di una divina naturalezza.*

Quei poveri hanno un nome: abbiamo scoperto l'urbanità di Ermanno, il silenzio discreto di Angelo, la disponibilità di Francesco. È proprio vero e non retorica che i poveri sono la bellezza del volto della Chiesa.

Davanti a Lei, Eccellenza, Andrea, Samuele, Elisa, Giulia e Marco della nostra parrocchia a cui si uniscono Valentina, della Parrocchia di San Donato e Christian della diocesi di Milano. Ciò che insieme ai miei collaboratori ho iniziato esclusivamente Lei, Eccellenza, come successore degli Apostoli può sigillare, partecipando a titolo speciale a Cristo *autore e perfezionatore* della fede. Solo Lei può spiegare con altre parole che l'impegno per il Bene deve essere diretto a Lui, che il dono della vita può scaturire solo dalla fedeltà all'Eucaristia, una fedeltà faticosa, certo, ma implacabilmente dolce e inevitabile. Con questi sentimenti le chiediamo di poter dare inizio al Rito della Confermazione.

Don Daniele Albanese

dalla prima

Alla ricerca di una flebile speranza

ve contemplare non l'ultimo smartphone, o il vestito firmato, ma una redistribuzione dell'economia del benessere. Il che significa che una redistribuzione del benessere deve contemplare ciò che rende una società capace di assecondare i bisogni dei cittadini a partire da acquedotti, servizi sanitari efficienti, trasporti pubblici, ecc.

Certamente la condivisione del benessere è un tema talmente ampio, che non riguarda il singolo cittadino, il quale con possibilità ridotte può fare poco, ma richiede l'intervento convinto e coeso di un grande numero di Nazioni, e altrettanto certamente l'elevato numero di sbarchi, ci fa capire come il tempo per equilibrare situazioni di evidente svantaggio sia veramente poco.

Alessandra Cesari

dalla prima

Rispetto della natura come rispetto della dignità umana

a nostra volta di un sistema- società che adora il profitto e che protende inesorabile alla sua massimizzazione.

Diventa a questo punto chiaro come la Globalizzazione, la ricerca dell'utile ad ogni costo, provochi uno stacco netto tra ideale e realtà, perché è senz'altro evidente come ogni beneficio offerto dalla natura debba essere a vantaggio di tutti e non un beneficio per pochi come in realtà è.

Ma come arginare questo distacco inaccettabile? Possiamo giungere a questa risposta studiando il pensiero di John Dewey, un noto filosofo americano.

Dewey parte da due nuclei concettuali con affinità intrinseche piuttosto evidenti, natura e società, e dalla connessione, anzi dalla identificazione delle due ritiene che derivi la cultura, da porre come base del vivere insieme.

Ora se ci soffermiamo sul termine cultura e ne studiamo la radice etimologica possiamo vedere come questo termine derivi da "coltivare". E non credete che si possa coltivare forse un mondo più equo se la società fosse improntata verso il rispetto della natura inteso in senso lato come rispetto della dignità umana? A voi la risposta.

Gianmarco Cesari

dalla prima

Tutto si globalizza eccetto il benessere

la povertà dei quartieri più poveri. E la crisi che negli ultimi tempi sta attanagliando il mondo intero non fa che accentuare questo contrasto facendo sì che i paesi più ricchi continuino a godere delle loro ricchezze, mentre i paesi più poveri continuino inesorabilmente a sprofondare in un baratro senza via d'uscita. È un Mondo di contraddizioni dicevamo, un Mondo in cui sembra che quanto più si predica la pace, tanto più nascono guerre e conflitti, evitabili nella maggior parte dei casi, alla fine dei quali, sempre che ci sia una vera e propria fine, nessuno ne esce vincitore ma tutti sconfitti.

È un mondo dove le parole non bastano più e divengono sempre più necessari i fatti per applicare le idee di uguaglianza e giustizia sociale che tanto vengono predicate.

Pierpaolo Verri

dalla prima

La raccolta differenziata al centro del dibattito

alla tanto discussa raccolta differenziata. Il nostro Comune possiede da diverso tempo un efficiente sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta e, dato che non tutti i cittadini sarebbero disposti a praticare lo smistamento dei rifiuti di loro spontanea iniziativa, tale soluzione appare la migliore ai fini della riduzione dell'inquinamento ambientale. Cosa c'è di meglio per la natura se non separare carta, plastica, alluminio, vetro e umido? Apparentemente nulla. Eppure tale pratica ha i suoi detrattori. Ad esempio, nel comune di Parma è sorto un comitato che si batte contro la raccolta a domicilio dei rifiuti, asserendo che, soprattutto nel periodo estivo, abbandonare i sacchetti all'aperto fino alla loro rimozione potrebbe



provocare l'arrivo di topi, insetti ed addirittura di epidemie. In fin dei conti, però, l'utilizzo dei cassonetti che verrebbero svuotati settimanalmente aumenterebbe tali rischi in maniera esponenziale, a discapito non solo della salute pubblica, ma anche dell'economia dato che separare i rifiuti nelle discariche comporta tempi aggiuntivi e budget più elevati.

Per questi motivi ognuno di noi dovrebbe prendere coscienza delle necessità dell'ambiente in cui viviamo e decidere in quale tipo di condizioni vogliamo vivere e far vivere i nostri figli e nipoti. Si tratta semplicemente di una questione di priorità.

Maria Cristina Passabi



RIMANDATO IL PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

1014, vigilia prima guerra mondiale, 2014 ulteriore guerra israelo-palestinese, è sempre lei a farla da padrona: la guerra! E a causa di questa è stato rimandato a fine Dicembre p.v. il pellegrinaggio in Terra Santa, organizzato da Don Daniele per tutto il Vicariato di Calimera (Calimera - Caprarica - Castri - Galugnano - Martignano - San Donato - Sternatia) previsto dal 2 al 9 Agosto 2014, sempre con la grande speranza che il conflitto, dopo ormai oltre 60 anni, si sia definitivamente risolto, e quei martoriati popoli possano godere di una tanto anelata pace.

31 Agosto 2014 - Sacramento della Cresima per 7 cresimandi

31 Agosto 2014, sette cresimandi: cinque nostri ragazzi, uno della parrocchia di San Donato e un adulto della diocesi di Milano.

Che gran bella giornata per questi ragazzi, uno di quei giorni che cadenzano e ritmano i periodi più belli della vita: nascita, battesimo, cresima, matrimonio, nascita dei figli e, a loro volta e per loro, i bei giorni suindicati. Certo,

la vita riserva, come ovvio, giorni tristi, di dolore, piccole croci, ma sono ben bilanciati da quelle belle ricorrenze e dall'amore, così S.E. Mons. Arcivescovo Donato Negro nell'omelia: "la Croce è la follia dell'amore, noi siamo fatti per amare, l'amore cambia la vita". Questa è la vita ragazzi, ed allora auguri, vivetela pienamente, godetevi questa splendida età. Auguri, auguri.

Nella foto, Da sinistra: Christian Nasisi (Dioc. Milano), Valentina Candini (S. Donato), Giulia Fugarino, Andrea Bernardo, (S.E. Mons. Donato Negro), Elisa Cucurachi, (Don Daniele), Samuele Coppola, Marco Sabbbetta.



L'INTERVISTA

Galugnanesi fuori sede. "Dove? Perché?"

DANIELE PERRONE

Esauriente la sua presentazione, aggiungiamo solo che la sorella Lucia è attivista parrocchiale nonché apprezzata catechista e che è a nostra conoscenza che è stato insignito di "Medaglia NATO per la Cooperazione Multinazionale di 4° grado dal Ministero della Difesa e dell'Esercito Sloveno."

N.G. - Dove risiedi ora?

A Roma.

N.G. - Hai famiglia? Come è composta?

Sì, ho tre figli già maggiorenni, Maurizio, Valeria e Lorenzo. Sono figlio di Luigi, recentemente scomparso, e di Angela Tondo che voi tutti conoscete perché nata e cresciuta a Galugnano, ho due sorelle, Lucia che vive a Galugnano e Luisa che vive a Bari, e un fratello Giuseppe.

N.G. - Qual è il tuo lavoro?

Sono un Sottufficiale nell'Aeronautica Militare, rivesto il grado di Luogotenente, attualmente svolgo l'incarico nell'Ufficio Cerimoniale del Comando Aeronautica di Roma. Ho avuto diverse esperienze di incarichi nella logistica della Forza Armata ed Interforze tra cui anche una missione internazionale in Afghanistan occasione che mi ha permesso di mettere a frutto tutte le esperienze professionali maturate e di riscuotere un discreto successo nello svolgimento dei delicati compiti nell'incarico svolto.

N.G. - Quando sei andato via da Galugnano?

Nel lontano Ottobre 1977 vinsi il concorso e fui arruolato nella Scuola Sottufficiali dell'Aeronautica Militare di Caserta. Superati gli esami fui assegnato ad un ente dell'area di Roma dove tutt'ora risiedo.

N.G. - Quale la ragione?

La ricerca di una prospettiva di vi-

ta e lavoro migliore mi portarono alla scelta di lasciare il paese con la segreta speranza di poter prima o poi ritornare.

N.G. - Quali ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano?

Tranne che per la scomparsa del mio amato padre, i ricordi sono tutti positivi, in particolare la frequenza della parrocchia quale punto di riferimento, il catechismo e gli impegni da chierichetto. La spensieratezza dell'infanzia, gli affetti famigliari e i compagni di scuola e di gioco.

N.G. - Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente?

Torno a Galugnano regolarmente e recentemente ci sono stato per lunghi periodi perché papà affetto dal morbo di Parkinson non era più autosufficiente. Purtroppo, la malattia se l'è portata via a fine Aprile, lasciando un vuoto nella nostra famiglia. Galugnano ha sempre avuto un posto speciale nel mio cuore e non escludo di ritornarci a vivere una volta raggiunta l'età pensionabile.

N.G. - perché?

Perché ritengo che sia ancora una piccola oasi di pace e serenità.

N.G. - Che rapporto hai con la religione?

Abbastanza buono

N.G. - "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?

E' letto volentieri e con affetto da tutti i miei familiari.

N.G. - Quale consiglio per "Noi Giovani"?

Non credo abbiate bisogno di consigli, fate bene il vostro lavoro. Continuate così!

N.G. - Cosa può fare un piccolo paese per le problematiche giovanili?

Sinceramente non saprei suggerire una risposta risolutiva ma, credo che la politica dovrebbe poter trovare degli indirizzi.

N.G. - Vorresti salutare qualcuno in particolare? Sicuramente tutti i miei amici dell'adolescenza tra cui Salvatore dell'Anna e Fabrizio Poto ed un caro ed affettuoso saluto a tutta la redazione di "Noi Giovani". Buon lavoro!

29 Settembre, San Michele: il dì di festa

di Franco Michele Dell'anna - framidel@galugnano.it - www.galugnano.it

Che i festeggiamenti religiosi e civili in onore di San Michele a Galugnano siano ultrasecolari è indiscutibile, ma come venivano sostituite le attuali luminarie prima dell'avvento dell'energia elettrica? prima del '904 con lucerne ad olio, nel 1904 fa capolino "lu petrhoiu" (il petrolio) e quindi con apposite fiammelle da esso prodotte, negli anni 20 del 900 le fiammelle furono perfezionate e arricchite grazie a "lu carburu" (carburo o acetilene sostanza che a contatto con l'acqua produce un gas infiammante), la fiamma prodotta, grazie a due contenitori somiglianti ad una vecchia caffettiera, in uno acqua nell'altro carburo, è resistente al vento e durevole a seconda della capacità dei contenitori e del carico di carburo. Certo le luminarie non erano fantasmagoriche come oggi, e però sufficienti per sembrarlo dato i tempi, basta pensare che Nel 1926 il numero dei fanali per la pubblica illuminazione era stato portato da 24 a 35 per San Donato e da 8 a 12 per Galugnano: 12 punti luce per illuminare tutta Galugnano anziché solo 8. Il compenso annuale agli accenditori andava da lire 300 a lire 600 per Palmieri Ferdinando di San Donato e da lire 150 a lire 360 per Linciano Raffaele di Galugnano, la variabilità era dovuta al numero delle volte che venivano comandate l'accensione e lo spegnimento che variavano a seconda delle stagioni e le occasioni eccezionali di varia natura.

Ah, il carburo! Veniva usato dai "nuceddhari" (venditori di noccioline) immancabili, ora come allora, nelle feste, patronali e non. Noi ragazzini la mattina seguente alla festa si cercavano residui di carburo ove i "nuceddhari" avevano scaricato i loro contenitori illuminanti, ma perché? Per fare le "citilene" (da ecitilene): si trattava di inserire i residui di carburo in un piccolo barattolo di conserva di pomodoro al quale, con un chiodo, si produceva un foro sul lato chiuso, quindi si sotterrava in modo che il foro fosse soprastante, una volta che l'umidità del terreno o quella volutamente prodotta formava il gas suddetto, con particolare attenzione, accovacciandosi e allungando il braccio il più possibile, si accostava un fiammifero acceso al foro che procurava un'immediata esplosione

facendo volare in alto il barattolo. Più alto volava il barattolo più si era stati bravi nella formazione del marchingegno. Inutile dire degli incidenti, per la verità mai gravi, che si verificavano: se il barattolo non era stato posto a norma il tragitto da verticale diveniva obliquo andando a sfiorare o colpire l'accenditore.

Il carburo veniva usato dai minatori, oggi dagli speleologi durante le loro esplorazioni.

E poi "l'argentina"! Dopo il carburo ci si recava ove erano stati esplosi i fuochi d'artificio in cerca "te l'argentina": residui di una materia argentata, da ciò argentina, infiammabile ma non esplosiva, immagino usata dai fuochisti per ottenere il classico colore argenteo dei fuochi pirotecnici, in particolare per la formazione di spettacolari cascate fluorescenti, la usavamo per formare "le cannette": inserita in fogli di carta, meglio cartoncino, ben arrotolati si ottenevano dei rotolini ai quali, tenuti in mano, meglio se inseriti in un qualche supporto, si dava fuoco alla parte superiore ottenendo l'effetto delle succiate cascate.

Bella per noi ragazzi l'attesa della festa, bellissimo il giorno della festa: i giocattoli, le leccornie, le noccioline, la "cupeta", "li mustazzoli", "la scapece", il lauto pranzo, l'attesa della banda, l'andar dietro di essa durante l'immane giro del paese al mattino, l'ignorarla la sera durante le esibizioni sinfoniche, altro che banda: sfrenate corse, inseguimenti con cariche pistole ad acqua, bagnarsi, correre a casa, sopportare le previste lamentele e minacce di mamma prima di sostituirci gli indumenti bagnatissimi, e poi ancora a correre, magari a ribagnarsi, ma questa volta senza correre da mamma, troppo pericoloso, meglio restare bagnati!

Il tutto lo avevamo guadagnato ascoltando la mattina la lunga, lunghissima messa "cu la pretaca" (il panegirico) sul quale i commenti degli adulti, più degli anziani, erano accesi e appassionati e si protravano sino a sera, sino ad inizio concerto bandistico quando, i competenti, gli appassionati e i finti competenti e appassionati si dedicavano esclusivamente all'ascolto.

Bella per noi ragazzi la festa, ma, come anzidetto, bello anche il giorno successivo alla festa.



Sulla destra: Daniele in una pausa di lavoro



A sinistra: Lorenzo e Maurizio
A destra: Valeria e papà Daniele

QUANDO LA MORTE COLPISCE A 34 ANNI

È capitato, tragicamente al Dott. Antonio Bruno residente a Caprarica di Lecce, figlio del nostro concittadino Raffaele e di Maria Delle Donne. Giorni prima, non mesi, l'ascensore della vita gli aveva portato il piccolo Tommaso e, risalendo, si è portato lui.

Tutto per la sostituzione di una lampada su un palo che insisteva

nella sua stazione di servizio per la fornitura di benzina, erano in due a operare, Carmine Caputo di San Donato si è salvato, lui è stato travolto da una potente scossa elettrica: il carrello aveva urtato i vicini cavi elettrici di media tensione. È così! È la vita quando viene vinta dalla morte. Ora lo piangono tutti, proprio tutti, ma più di tutti la sua

giovane sposa Patrizia con in braccio il piccolo Tommaso.

Noi di "Noi Giovani", come tutti, siamo vicini a papà Raffaele e mamma Maria. Piangiamo con Patrizia.

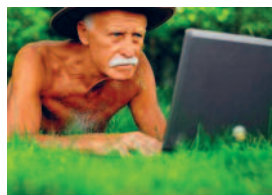
E a Tommaso? Un sorriso, perché la vita, sorrisi deve riservargli.

LA NOSTRA SALUTE

Il decalogo per invecchiare bene

La popolazione italiana è tra le più longeve al mondo, merito soprattutto della ridotta mortalità per malattie cardiovascolari e neoplastiche.

A questo aumento dell'aspettativa di vita non è però corrisposto un pari incremento della vita in buona salute. La disabilità, con difficoltà ad eseguire anche i piccoli gesti della vita quotidiana, e molte patologie aumentano infatti con l'età e molte persone anziane presentano più patologie contemporaneamente. In un contesto come questo un crescente numero di famiglie è costretto a fare ricorso ad aiuti esterni, come case di riposo e badanti.



Alla luce di queste considerazioni la medicina ha negli ultimi tempi dedicato particolare attenzione ai processi dell'invecchiamento ed alla prevenzione della disabilità ad essi correlata.

Sebbene, infatti, l'avvento di alcune malattie sembra un'inevitabile conseguenza dell'età (pensiamo alle malattie cardiache e cerebrali, all'osteoporosi, all'artrosi, all'ipertensione, al diabete, alle malattie polmonari croniche, alla demenza, ecc.), il declino funzionale nella persona anziana può essere notevolmente rallentato. Per poter raggiungere un simile risultato la strategia più efficace è risultata essere la prevenzione, la quale si propone da un lato di aumentare la resistenza dell'anziano, dall'altro di ridurre l'aggressività degli agenti esterni. Per fare questo la prevenzione prevede variazioni dello stile di vita, indagini cliniche e vaccinazioni.

Le misure riguardanti lo stile di vita aiutano a prevenire molte malattie croniche. Così ad esempio smettere di fumare (non si è mai troppo vecchi!), ridurre i grassi di origine animale, mantenere un giusto peso corporeo, ridurre il consumo di sale e praticare una moderata attività fisica aiuta a prevenire le malattie cardiovascolari; introdurre cibi ad alto contenuto di calcio e vitamina D, esporsi moderatamente alla luce solare, limitare il consumo di caffè e di alcool è utile nella prevenzione dell'osteoporosi.

Le indagini cliniche possono essere utilizzate per identificare fattori di rischio alla base di molte malattie o per individuare una patologia in fase asintomatica. In particolare vanno valutati: stato mentale (per demenza o depressione), pressione arteriosa ed elettrocardiogramma (per malattie cardiovascolari), glicemia, colesterolo ed ormoni tiroidei, visita oculistica (per deficit visivi, spesso causa di cadute, o glaucoma), visita otorino (per deficit dell'udito), densitometria ossea (per osteoporosi), mammografia (per tumore della mammella), Pap test (per tumore dell'utero), Esame delle feci alla ricerca di sangue (per il tumore del colon), PSA (per il tumore o l'iperplasia della prostata), Emocromo (per stati anemici in genere da carenza di ferro). Fra le vaccinazioni vengono raccomandate quella antiinfluenzale (il 95% delle morti per influenza si verifica nell'anziano), quella antipneumococcica, quella antitetanica (anche se il tetano è una malattia rara il 60% dei casi si verifica nelle fasce anziane della popolazione), quella contro lo zoster (anche se la persona ha già avuto in passato l'herpes zoster o la varicella).

I geriatri sono concordi nel ritenere che queste misure, se ben attuate, possono ridurre i costi per la società, sia in termini di vite umane che di dispendio economico.

Assistere al meglio i nostri anziani è un dovere, e poi "curando l'altrui vecchiaia possiamo preparare nel contempo la nostra".

Dott. Angelo Dell'Anna



STRATEGIA PER GUARIRE - del Dott. Ceza Giorgio Giovanni

2ª parte. (La 1ª parte è stata pubblicata nello scorso numero di Lug.-Ag. 2014). Trattasi dell'intervento del Dott. Ceza tenuto nella manifestazione "Un'ora insieme" del 30 Maggio 2014, avente per tema:

"ANDATE E GUARITE I MALATI" l'agire medico tra scienza e fede

PER MANTENERE EFFICIENTE IL SISTEMA NEURO-ENDOCRINO

Ricerare stimoli sensoriali positivi. Vedere colori particolari, bei paesaggi naturali; ascoltare armonie naturali, brani musicali e canzoni capaci di suscitare vibrazioni positive; sentire profumi particolari; gustare cibi saporiti; sottoporsi a massaggi rilassanti; avere contatti con persone care, ecc. Un abbraccio, una carezza, un sorriso, un bacio, una parola affettuosa spesso hanno un effetto curativo molto più potente ed efficace dei farmaci!

Evitare di assumere farmaci che interferiscono con il sistema neuro-endocrino: cortisonici, ormoni (pillola anticoncezionale, anabolizzanti, androgeni, estrogeni, ecc.), antidolorifici, ansiolitici, anti-depressivi, sonniferi, amfetamine, stupefacenti (cannabinoidi, cocaina, eroina, ecc.).

Favorire un adeguato riposo notturno.

RUOLO DEL SISTEMA IMMUNITARIO

Il sistema immunitario svolge due compiti principali e preziosi: Difende l'organismo dagli attacchi dei vari agenti patogeni: biologici (virus, batteri, funghi, parassiti, ecc.), fisici (caldo, freddo, raggi X, raggi UV, campi magnetici, ecc.), chimici (inquinanti, additivi alimentari, farmaci, fumo, metalli pesanti ecc.), psichici (paura, ansia, preoccupazione, ecc.) mediante l'intervento di cellule specializzate e la produzione di anticorpi e di altre molecole biologiche;

Regola e mantiene l'equilibrio interno dell'organismo rispetto all'ambiente circostante, riconoscendo e distinguendo le componenti proprie da quelle estranee (esegue direttamente la manutenzione e la riparazione degli organi e apparati)

PER MANTENERE EFFICIENTE IL SISTEMA IMMUNITARIO

Preservare l'integrità della pelle e delle mucose (che rappresentano la "prima linea di difesa" dell'organismo).

Evitare di asportare strutture immunitarie importanti: tonsille, adenoidi, appendice, milza, linfonodi. E strutture di eliminazione delle tossine: colecisti e colon.

Evitare di abbassare la febbre durante gli episodi infettivo-infiammatori. La febbre è una reazione naturale del sistema immunitario innato ("prima linea di difesa") e rientra nei meccanismi utilizzati per la difesa dalle aggressioni di agenti infettivi (batteri, virus, ecc.). La febbre richiama anche le cellule della "seconda linea di difesa" ad aiutare quelle della "prima linea" nella lotta contro gli agenti infettivi. Abbassare la febbre significa privare il sistema immunitario di un'arma formidabile nella lotta contro le infezioni e favorire l'invasione dell'organismo da parte degli agenti infettivi con il conseguente allungamento dei tempi delle malattie e la recidiva delle stesse.

Evitare di assumere farmaci che inibiscono il sistema immunitario: cortisonici, antibiotici, antinfiammatori/antifebbrili, immunosoppressori, chemioterapici.

Il Dott. Ceza Giorgio Giovanni è Medico-Chirurgo, specialista in Oftalmologia, diplomato in Omeopatia, Ricercatore ed Esperto del sistema PNEI e Malattie Croniche Immuno-mediate. Per contatti: via Sante Ceza, 21 – MAGLIE (Le) tel. 0836 - 48.38.48 / 42.39.88.

Evitare la somministrazione di vaccini.

I vaccini, somministrati in soggetti con sistema P.N.E.I. (n.d.r. - psico - neuro - endocrino - immunitario) efficiente sono inutili; somministrati in soggetti malati cronici, e che quindi hanno un sistema P.N.E.I. disfunzionale, innescano la produzione di anticorpi anomali che possono disturbare e danneggiare gli organi e gli apparati già ammalati, facendo peggiorare le malattie croniche in atto e favorendo l'insorgenza di malattie nuove.

Utilizzare rimedi che favoriscono una regolare funzione del sistema immunitario. Alcuni di questi rimedi sono: gli immuno-regolatori ultradiluiti, il resveratrolo contenuto nell'uva, i polifenoli, i flavonoidi e altri antiossidanti della frutta, delle verdure e degli ortaggi, gli omega-3 del pesce azzurro, i fermenti lattici, l'echinacea, la rosa canina, la zeolite, il fungo shiitake, ecc.

Curare la flora batterica intestinale. La flora batterica intestinale rappresenta una preziosa alleata del sistema immunitario e va sempre favorita con una corretta alimentazione, assumendo sostanze ad effetto pre-biotico e probiotico (fermenti lattici), ed evitando farmaci che la danneggiano (soprattutto gli antibiotici).

Evitare l'esposizione ai diversi fattori dannosi. Campi magnetici ed elettrici (televisore, stereo, computer, telefonino, radio-sveglia); le radiazioni ionizzanti (raggi X), i raggi ultravioletti, i diversi inquinanti (smog, scarichi delle auto, fumi vari, rumori intensi, aria consumata in ambienti chiusi, tinture per capelli, ecc.); il fumo di sigaretta, le varie droghe, gli alcolici, le bevande gasate (specie la coca-cola); i metalli pesanti (mercurio, piombo, cadmio, arsenico, alluminio, antimonio, ecc.); molto diffuso e pericoloso è il mercurio presente nell'amalgama dentale, che in passato veniva utilizzato nella otturazione dei denti carati, nei pesci di grossa taglia provenienti da mari inquinati, in molti farmaci e in diversi vaccini.

Favorire un adeguato riposo notturno.

Durante le ore di sonno il sistema immunitario partecipa alla "manutenzione" ed alla "riparazione" degli organi danneggiati durante il giorno.

Curare l'igiene orale spazzolando accuratamente sia i denti che la lingua, passando il filo interdentale e pulendo le tasche gengivali periodicamente dal Dentista.

INOLTRE È MOLTO IMPORTANTE:

- Curare l'alimentazione (variet, stagionalità, qualità, quantità e semplicità dei cibi).
- Curare la salubrità dell'ambiente domestico e di lavoro.
- Praticare una regolare attività fisica (è sufficiente camminare o andare in bicicletta per mezz'ora al giorno).
- Svolgere le attività lavorative con amore, passione e soddisfazione.
- Ridere almeno per 20-25 minuti ogni giorno (... anche in mezzo alle difficoltà della vita!).
- Eliminare ogni situazione di disagio esistenziale.

IL DIALETTO GALUGNANESE

La maggior parte, forse tutti, i ragazzi e giovani ormai conoscono ben poco del nostro dialetto, sicuramente niente di vecchi vocaboli poco in uso ormai anche fra gli anziani.

Quando lo spazio disponibile ce lo consente, proponiamo composizioni, le più varie: proverbi, indovinelli, stornelli, scioglilingua, tiriterie e "matenate" in dialetto classico galugnese.

**"Le matenate": serenate portate all'amata a tardissima ora, quando il mattino non è poi tanto lontano, da ciò "matenate", mattinate:
"Quante volte passo da questa via"**

Quante fiate passu te sta via
tegnu mente alle porte te la schrata,
Isciu na seggiteghra a 'm-mienzu casa,
a 'ddu stia 'ssettata la Ninella mia.
Tie seggiteghra ca stai a 'm-mienzu casa
ci me la puerti n'ambasciata
me saluti assai la Ninella mia.
Li tici ca nu 'll'aggiu abbandunata,
ca l'aggiu amata te quandu era schria.

*Quante volte passo da questa via
memorizzo le porte della strada.
Vedo una sediolina in mezzo alla stanza,
dove stava seduta Ninella mia.
Tu sediolina che stai in mezzo alla stanza
portami un'ambasciata
mi saluti assai Ninella mia.
Gli dirai che non l'ho abbandonata,
che l'ho amata da quando era ragazzina.*

L'amore dà vita ad oggetti inanimati, ad una sedia nel nostro caso, singolare affidamento di un messaggio per la propria amata ad una sedia che denota ciò che era regala: poche occasioni d'incontro fra innamorati.

Tarallucci e vino nell'intervallo della presentazione del "Malato Immaginario" PRECISIAMO

I tarallucci e vino offerti gratuitamente a tutti i presenti nell'intervallo della presentazione del "Malato Immaginario", tenutasi il 20 Giugno scorso in piazza Vitt. Em. Il a Galugnano, non è stata iniziativa del Comitato Feste Patronali, ma di un gruppo di amici, fra i quali qualche componente del comitato, a loro totali spese. Tanto dovevamo per la precisione, senza nulla togliere all'impegno e al merito che spetta al Comitato Feste per il lavoro, gravoso e prezioso, che scrupolosamente sta svolgendo.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani". (Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso). Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di €. 50,00

LAUREE

* **110 e lode** questo il merito di **MARIA VITTORIA DELL'ANNA** nel conseguimento della laurea in filosofia, discutendo, presso l'Università del Salento di Lecce, la tesi "La critica della filosofia Kantiana nel mondo di Schopenhauer" con il Chiarissimo Prof. Domenico Maria Fazio l'8 Luglio 2014.



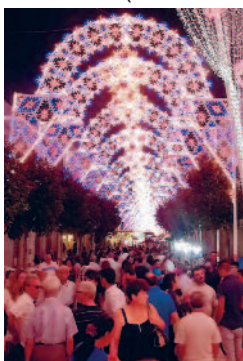
Maria Vittoria

* Il 28 Luglio 2014 presso L'Università degli studi di Lecce **CHIARA TANELI** ha conseguito la laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, con votazione **110/110** discutendo la tesi dal titolo "Teoria e sviluppo dei movimenti sociali". Relatore il Chiarissimo Professor Pierandrea Casto. Ne danno la lieta notizia i genitori Salvatore e Calasso Rosetta. Un augurio speciale dai nonni Annetta, Maria e Leonardo, e da tutti gli zii e cugini.

Felicissimi, complimenti Chiara, complimenti Maria Vittoria che il futuro vi riservi l'avverarsi di ogni vostro desiderio. Ci sia perdonato ricordare la nostra Redattrice Maria Vittoria, così come la mamma, Avv. Anna Maria Lezzi lo è stata, e non solo, poichè è cofondatrice di "Noi Giovani". Il papà, Dott. Angelo, da anni impreziosisce, alternandosi con la Dott.ssa Paola Baldacchini, "Noi Giovani" con i suoi articoli di medicina. Siamo certi che anche la bravissima sorellina Emma, seguirà le orme di famiglia: la già immaginiamo nostra redattrice.

6, 7, 14 e 28 Agosto festività in onore di San Donato a S. Donato di Lecce

Strepitosa, eccezionale questa edizione delle festività patronali: luminarie fantasmagoriche: la piazza, tutta la piazza, completamente coperta con dirimpettaia alla cassarmonica, ad ovest, una zampillante fontana inventata dal paratore, sovrastata dall'immagine di San Donato. Non meno bella delle edizioni scorse la galleria. la processione (con Don Luca presente



Don Donato De Blasi) ha visto la partecipazione di un numero di fedeli ben superiore ai 6000 e più abitanti del Comune, come se tutti e 6000 fossero presenti con

l'aggiunta di alcune migliaia di forestieri i quali, a fine processione hanno potuto godere di uno spettacolo pirotecnico assolutamente nuovo nel contado: le esplosioni, i bengala, le cascate, ben ritmate dal fuochista, erano completate da ritmi musicali ben individuabili malgrado il fragore pirotecnico, questo per l'orecchio mentre l'occhio ammirava colori netti e loro varianti che si mescolavano creando cromature che disordinatamente si fondevano in un unicum che strappava frequenti applausi a scena aperta.

Per tutto quanto doverosa lode, non disgiunta da applauso, a Don Luca per le varie manifestazioni religiose ben programmate e la sua preziosa collaborazione con il comitato preposto al quale va uguale lode e convinto applauso per l'ottimo lavoro svolto.



Dall'alto a sinistra: galleria, piazza con fontana, processione

PROGRAMMA: 23 - 28 - 29 Settembre festività in onore del Santo Patrono Michele Arcangelo

FESTEGGIAMENTI RELIGIOSI:

19 settembre: ore **18:45** trasferimento della statua di San Michele sul trono; ore **19.00** inizio novena.

23: Sante Messe ore **08:00**, ore **12:00** per il 141° anniversario del Patrocinio di San Michele Arcangelo con **panegirico** tenuto da Padre Giuseppe Kock e ore **19:00**.

28 vigilia: ore **18:00** Santa Messa e solenne processione.

29: Sante Messe: ore **08:00**, ore **11:00** officiata da Padre Giuseppe Kock e ore 18.30.

*Il Reverendissimo Padre Giuseppe Cok, già Vicedirettore dell'Osservatorio Astronomico Vaticano a Castel Gandolfo, celebrerà le Sante Messe della Novena e della Festività e terrà l'intera predicaione **"sull'importanza della S. Messa nella vita del cristiano"**, preparando la nostra comunità parrocchiale alle solenni celebrazioni del 29 settembre.

FESTEGGIAMENTI CIVILI:

23: ore 12:00 Santa Messa, al termine della S.S.Messa in commemorazione 141° anniversario del Patrocinio di San Michele Arcangelo, spettacolo pirotecnico per il tradizionale **"SPARU"**, a cura della Ditta Pascali.

28: Grande Concerto musicale "Città di Lecce" diretto dal **Maestro Prof.ssa Maria Teresa Pedone**; e Grande concerto bandistico "città di Squinzano" diretto dal **Maestro Prof. Giovanni Guerrieri**

29: Concerto Bandistico "Città di Squinzano", diretto dal Maestro **Prof. Giovanni Guerrieri**; e Concerto Bandistico "Città di Lecce", diretto dal **Maestro Direttore Concertatore Paolo Addesso**.

* Il **28 e 29** spettacolo pirotecnico a cura della **Ditta Pascali** di Castridi Lecce.

* Le piazze e le vie principali del paese saranno addobbate dalla **Ditta Cipriani** di Terlizzi (BA).

Il Comitato Festa, coglie l'occasione per ringraziare tutta la cittadinanza di Galugnano e San Donato, nonché, tutti coloro che con il proprio spontaneo contributo hanno permesso la realizzazione di tutte le manifestazioni in onore di San Michele Arcangelo, nostro protettore.

Il Comitato Feste patronali "San Michele Arcangelo"

† CONDOGLIANZE

* In data 17-8-2014 a Taranto, ove risiedeva dal 1960, nell'Ospedale Maria SS Annunziata, all'età di 87 anni, pensionato delle Ferrovie dello Stato è venuto a mancare **Oswaldo Buttazzo**, ne danno il triste annuncio la moglie Dell'anna Natalizia, la figlia Adriana, i figli Valentino e Angelo, i fratelli Luigi e Antonio, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Noto a tutti per la sua passione, non disgiunta da competenza, per l'opera lirica. Lo ricordiamo nostro estimatore e sostenitore. E' stato lui a volere inderogabilmente le sue esequie a Galugnano.

* Li 18-7-2014 a San Donato di (LE) all'età di anni 70 è venuto a mancare **De Blasi Donato**, ne danno il triste annuncio la moglie Pina, le figlie Annaluce e Silvia, i figli Antimo e Luca, il fratello Luigi, le sorelle i nipoti e parenti tutti.

Donato era fratello del nostro, ora concittadino, Luigi abitante a Galugnano in via Kennedy 10.

* In data 21-7-2014 a Galugnano all'età di 91 anni è venuta a mancare **Concetta Santovito ved. De Angelis**, presso la casa di riposo "Sant'Anna" in via cervi 1, ne danno il triste annuncio la figlia Simonetta, il genero Attilio Linciano e parenti tutti

La compianta era nata a Roma dove è vissuta fino a tutto l'anno nel 2010.

* Li 21-7-2014 a Padova all'età di 67 anni è venuto a mancare **Roberto Spagnolo**, ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, il figlio Stefano, i nipoti e parenti tutti.

Ricordiamo il buon Roberto, sempre gioviale e disponibile, nostro sostenitore ed estimatore.

* In data 22-7-2014 tragicamente all'età di 34 anni è venuto a mancare il **Dott. Antonio Bruno**, ne danno il triste annuncio la moglie Patrizia, il piccolo Tommaso, la mamma Maria Delle Donne, il papà Raffaele, la sorella Francesca, gli zii, i cugini, i suoceri, i cognati e parenti tutti.

Antonio era figlio del nostro concittadino Raffaele Bruno da tempo abitante a Caprarica.

* In data 25-7-2014 a Caprarica all'età di 92 anni è venuto a mancare **Greco Rosaria ved. Garrisi**, ne danno il triste annuncio la figlia Luigia, il genero Pino, la nuora Mariannina, i nipoti e parenti tutti.

Luigia è la sposa del nostro concittadino Pino Sabetta abitante in via foggiani 21.

* In data 30-08-2014 a San Donato all'età di 93 anni è venuta a mancare **Maria Annunziata Perrone** (ved. De Blasi), ne danno il triste annuncio le figlie Angiolina, Anna, Maria e Teresa, il figlio Gino, le nuore Maria e Pina, i nipoti e parenti tutti. La compianta era Madre del nostro concittadino Luigi De Blasi abitante a Galugnano in via Kennedy 10.

* In data 1-09-2014 a San Donato all'età di 101 anni è venuta a mancare **Marina Lucia Serafino** (ved. Zito), ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio Uccio, il fratello, le sorelle, i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti. La compianta era zia del nostro concittadino Zito Gino abitante a Galugnano in via S. Donato, 46

"Noi Giovani" porge condoglianze vivissime a tutti i familiari.

PERCORSO PER FIDANZATI

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

Feriali ore **19.30** - festivi **8.00** all'Annunziata, eccetto solennità che si celebrerà in parrocchia come quelle delle ore **11.15** e **19.30**. La messa delle ore **11.15**, sospesa nel periodo estivo, riprenderà il **21 Settembre**.

1 Novembre - Tutti i Santi
Sante Messe: 8, 11 e 18.

2 Novembre - Commemorazione defunti
Sante Messe: 8 e 11 al cimitero, 18 in parrocchia.

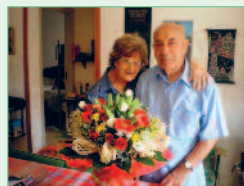
4 Novembre: dopo la Santa Messa delle ore 18, tradizionale cerimonia presso il monumento ai caduti in guerra.

50 ANNI INSIEME

* In data 18-7-2014 gli sposi **Bernardino Passabi e Domenica Conte** hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio, ne danno la lieta notizia i figli Massimo, Gabriella e Salvatore: 50 anni insieme, gran bella festa, auguri, tanti, tanti anni ancora insieme.



* 2 Settembre 2014, **Concetta Dell'Anna e Lino Lobello** da 50 anni sposi, festeggiati dai nipoti Francesco, Chiara e Marco, dalle figlie Merinunzia e Marcella dai generi Antonio e Tommaso hanno riconfermato il loro reciproco amore. Concettina è figlia del fu Luigi, meglio noto come "Cici", sorella dei compianti Maria e Buonaventura e di Lucia abitante in via San Donato.



Con gli auguri un sentito grazie a Concetta, Lino, Bernardino e Domenica per lo splendido esempio di unità familiare.

Nozze

* Il 24-7-2014 nella chiesa San Matteo (Lecce) si sono uniti in matrimonio **Sara Coricciati e Rafael Fioriello**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Leo e Antonella e i genitori dello sposo Rosalba e Benedetto. La sposa, nipote di Rosanna Coricciati, moglie di Michele Dell'Anna è uscita dalla loro casa a Galugnano in via XX settembre 7.

* Il 13-9-2014 a Galugnano si sono uniti in matrimonio **Pascali Pietro Donato e Peccarisi Paola**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Donato e Mazzeo Marisa, e la madre dello sposo Donata Grande.

Ai neo sposi auguriamo lunga vita, serenità e salute nel benessere e nell'unione familiare.

NASCITE

* Il 7 maggio 2014 a Bologna è nato **Mattia Antonio Marchello** ne danno la lieta notizia i genitori Stefano e Lisabetta Peruzzi, i nonni materni Eileana e Tonino, la nonna paterna Valeria Dell'anna.

Gli zii tutti, i cuginetti Marco e Matteo augurano a Mattia gioia e felicità.

* A Tricase Il 20 Luglio 2014 è nata **Peccarisi Carola**, ne danno la lieta notizia i genitori Michele e Coli' Emanuela, i nonni materni Maurizio e Dell'avvocata Gina, i nonni paterni Gino e De Blasi Anna.

* Il 31 Luglio 2014 a Tricase è nata **Dell'anna Rebecca** ne danno la lieta notizia i genitori Marco e Ciardo Chiara, la nonna materna Antonia e la paterna Gemma Elide.

A Mattia, Carola e Rebecca l'applauso di "Noi Giovani" e l'augurio più bello a nome di tutta la comunità di Galugnano.

BATTESIMI

* Il 19 Luglio 2014 a Strudà è stata battezzata **Fazzi Sofia**, ne danno la lieta notizia i genitori Cosma Valentina e Vincenzo, la sorella Giulia, la nonna materna Teresa, i nonni paterni Salvatore e Leta.

Gli zii tutti e cugini augurano tante felicitazioni alla piccola Sofia.

* In data 27/07/2014 a Lecce nella parrocchia di S. Maria della Luce in San Matteo è stato battezzato Francesco Maria Peccarisi. Ne danno la lieta notizia i genitori Antonio Peccarisi e Giusy Passab, i nonni paterni Donato Peccarisi e Marisa Mazzeo, i nonni materni Antonio Passabi e Maria De Matteis, gli zii e parenti. Auguriamo al piccolo Francesco Maria un avvenire ricco di gioia, soddisfazioni e serenità.



* A Galugnano il 10 Agosto 2014 sono stati battezzati: **Manuel Luigi**, ne danno lieta notizia i genitori Gianluca e Sara, le sorelle Asia e Aurora.

La nonna materna e la paterna, augurano ogni bene al piccolo Manuel Luigi.

* **Anita Maggio**, ne danno gioiosa notizia i genitori Paolo e Luciana Peccarisi, la sorella Alessia, il fratello Mirco, i nonni materni Anna e Gaetano, la nonna paterna Odorica, tutti bene augurando alla piccola Anita.

* **Pietro Dell'anna**, ne danno lieta notizia i genitori Alessio e Donatella, i nonni materni Mario e Lina, la nonna paterna Clelia, gli zii e cugini, tutti augurano al piccolo Pietro di crescere in bontà e salute in un cammino di fede cristiana e grazia divina.

La comunità parrocchiale tutta di Galugnano saluta i suoi nuovi arrivati Sofia, Luigi, Anita e Pietro augurandogli lunga vita cristiana in salute e benessere.

PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani



NOTIZIE IN BREVE

***Tradizionale torneo di calcio a 11, dei**

Quartieri, Si è tenuta a San Donato l'edizione 2014 del Tradizionale torneo, come sempre in memoria dei "Giovani scomparsi" di San Donato e Galugnano, gli incontri si sono disputati presso il campo sportivo comunale di San Donato a partire dal 14 luglio 2014 e si sono conclusi il 27 dello stesso mese. Questi i quartieri partecipanti: "Galugnano", "Quartiere Asciu", "Santa Croce". La vittoria ha sorriso al quartiere "Santa Croce".

*** (Rif. al Quotidiano del 13 Agosto 2014.)** I cittadini e gli amministratori dicono 'no' a due mega impianti di compostaggio a Cavallino e Galatina a ridosso di San Donato, il quale si troverebbe praticamente circondato da due mega impianti con conseguenze probabilmente dannose.

*** (Rif. al Quotidiano del 7-8-2014)** "Kalos" archeodromo del Salento ha riaperto i battenti con "Le Notti del Mito": l'11-12-13 agosto si è potuto rivivere il magico mondo dei messapi. Hanno allietato le serate i gruppi musicali i "Talarotti", gli "Scianari", gli

"Scazzacatarante", il gruppo "folk 2000", i Terramara e "ALLA Bua".

*** Dal sito del Comune di San Donato.** Come ogni anno hanno le persone anziane, che hanno rivolto domande all'ufficio servizi sociali del Comune di San Donato, hanno potuto partecipare al soggiorno climatico presso L' Hotel Palazzo di Santa Cesarea Terme versando la somma di 565,00 Euro.

*** Il 3 agosto 2014 nel bar "Stella Blu"** di Galugnano si sono esibiti i "Talentuosi d'Italia" insieme al presentatore 'Salvatore' con canzoni degli anni 60,70,80. Ha partecipato alla serata anche un Gabibbo.

*** Sabato 16 agosto 2014 presso il "caffè del Corso"** a San Donato in via Roma 38 si è esibito "Ntare Cruppu", musica popolare "the finibus terrae". La manifestazione è stata patrocinata dal Comune. Nello stesso locale il 23 luglio 2014 si è esibito il gruppo "I giardini di Marzo", "Lucio Battisti", e "acoustic tribute", ed ancora Mercoledì 20 Agosto 2014 con lo stesso patrocinio il gruppo "Le iene band." e il 29 il gruppo "Vitaltrae soul blues rock'n Roll".

ANCHE A GALUGNANO un centro di informazione turistica

Il Centro vedrà la luce in locali della ex scuola elementare. Iniziali i lavori. La realizzazione fa parte del piano di sviluppo locale dei Comuni compresi nel GAL "Valle della Cupa" nei quali è incluso San Donato di Lecce. Realizzazione quanto mai opportuna, tengasi presente che anno per anno il flusso di turisti nel Salento è in aumento ed anno per anno sempre più tende a spostarsi dai tradizionali centri turistici che punteggiano le nostre coste verso l'entroterra salentino non meno bello e affascinante di quei centri, ma certamente meno conosciuto, poichè meno reclamizzato. Eppure, per poter dire di conoscere il Salento, occorre conoscere l'indole, la disponibilità, l'accoglienza, le specialità culinarie locali dei piccoli e meno piccoli e medi centri, che sono la spina dorsale di questa nostra meravigliosa penisola. Allora questo centro sarà utile per Galugnano? Sicuramente sì, se si prenderanno iniziative interessanti e impegnative per far conoscere San Donato di Lecce e la sua preistorica frazione di Galugnano, nella quale, sorprende trovare monumenti preistorici e del più bel barocco leccese che il Salento offre, ma non solo, altrimenti il centro resterà obsoleto e tristemente deserto.

5 Agosto- Madonna della Neve



Uscita dalla Parrocchiale

Come da ultrasecolare tradizione i galugnesi in processione dalla parrocchiale all'Abazia fuori le mura (Abazia è nomata in tutte le antiche scritture). Per più anni i riti religiosi sono stati integrati da festeggiamenti civili e, per tanti altri, come quest'anno, ci si è limitati a far accompagnare la processione da un piccolo complesso bandistico. Della chiesa ne abbiamo già parlato, ma torneremo a farlo più dettagliatamente e breve possibile, considerati gli esigui spazi disponibili.



Arrivo in Chiesa

LA SOLIDARIETÀ ALL'IMPROVISO

Prima della Cresima del 31 Agosto noi cresimandi abbiamo trascorso alcuni giorni vivendo una nuova esperienza, imparando a servire gli altri. Il 25 Agosto, accompagnati da Don Daniele, Marco, Andrea, Valentina, Samuele, Elisa e io, insieme ad altri quattro ragazzi, Luca, Gabriele, Nicolò e Angelo ci siamo recati a San Basilio in quel di Taranto, per offrire il nostro, seppur minimo, contributo, nella ristrutturazione di una casa di accoglienza della Caritas. eravamo inizialmente preoccupati, ma non appena arrivati nella casa solidale della famiglia D'Elia il sorriso di Filippo, l'accoglienza di sua moglie Maria, la simpatia dei figli Francesco, Giusy, Matteo e Angelo ci hanno immediatamente annessi alla famiglia. Il mattino seguente abbiamo iniziato a lavorare. Il lavoro si alternava a momenti di svago e divertimento così, mentre la mattina si lavorava il pomeriggio si andava a mare, si giocava. Per tutto questo ringrazio, sicuramente a nome di tutti, Don Daniele che ci ha consentito, nonostante tutte le responsabilità e malgrado la nostra reticenza dovuta all'essere lontani dalla famiglia condividendo 5 giorni con persone nuove, di vivere questa esperienza unica e indimenticabile.

Giulia Marilia Fugarino



I ragazzi all'opera prima dei momenti "di svago e divertimento".



Anno scolastico 2013-2014 i "nostri" giovani che hanno conseguito la maturità



Anno da ricordare come uno dei più belli della vita per 11 nostri giovani che hanno brillantemente tagliato un traguardo di primaria importanza per il loro futuro, il successo ottenuto è un successo delle loro famiglie e di tutta la nostra piccola comunità, e allora segnaliamoli: **Bruno Gabriella, Conte Cristina, Cucurachi Francesca, Greco Giorgia, Greco Rita, Marti Sofia, Passabi Giulia, Passabi Maria Cristina, Poto Elisa, Sabbetta Raffaele e Tondi Giovanni.**

D'obbligo evidenziare il **100/100** di **Bruno Gabriella, Cucurachi Francesca,**

Passabi Maria Cristina, Passabi Giulia e Poto Elisa Maria che si aggiudicano la borsa di studio titolata a "Don Pippi Cucurachi", modesta borsa di studio. Il valore vero è quello di essere additati alla nostra comunità tutta e ai nostri lettori per il loro impegno, serietà ed eccellenti risultati raggiunti.

Ancora bravi ragazzi, il vostro impegno scolastico, ma non solo, poichè sappiamo della vostra serietà anche nel quotidiano, sia d'esempio a tutto il piccolo universo giovanile galugnesi.



Dalla sinistra: **Giorgia Greco, Giovanni Tondi, Sofia Marti, M. Cristina Passabi, Francesca Cucurachi, Cristina Conte, Gabriella Bruno, Rita Greco, Elisa Poto, Raffaele Sabbetta, Giulia Passabi.**

RICORDIAMO A TUTTI: La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, e allora: **INFORMATECI**

ALBO D'ORO BORSA DI STUDIO "Don Pippi Cucurachi"

1988-89	M. Antonietta Nicolaci
1989-90	Monica Dell'Anna
1990-91	Giada Munno
1991-92	Antonio Conte Antonella Cucurachi
1992-93	Giuseppe Branca
1993-94	Lea Della Donne
1994-95	Amedeo Martina
1995-96	Francesca Martina
1996-97	Manuela Morello Anna P. Mazzeo
1997-98	Francesca Perrone
1998-99	Ilaria Ingrosso Antonio Tucci
1999-00	Angelo Mazzeo
2000-01	Ilenia Dell'Anna Irene Ingrosso
2001-02	Antonella Martina
2002-03	Fabiana Conte
2003-04	Debora Peccarisi
2004-05	Tucci Andrea
2005-06	Corsano Laura Maschio Andrea
2006-07	Tanieli Matteo
2007-08	Manconi Marco Tucci Federica
2008-09	Non assegnata
2009-10	Paolo Chironi
2010-11	Chiara Tanieli
2011-12	Giovanni Maio
2012-13	Antonio Dell'Anna
2013-14	Bruno Gabriella Cucurachi Francesca Passabi Maria Cristina Passabi Giulia Poto Elisa Maria

SALENTO Nui cucenamu cussine. (Noi cuciniamo così) - **Pitta cullu tonnu** (Pitta rustica col tonno) a cura di G. Maschio



'Ccè 'nci ole: 'ddo chili te patate, 'ddocentu grammi te farina, cinquanta grammi te casu te pecura e 50 te parmiggianu, 'ddo oe, uettu pummitori maturi, 'nna cepugghia, 'ddo cucchiari te chiappari, 300 grammi te tonnu sutta ueiu, 'ddo cucchiari te ulie ierdi, 50 grammi te pane rattatu, pipe, ueiu extrahvergine te ulia, sale.

Ingredienti: Kg.2 di patate, g.200 di farina, g.50 di formaggio pecorino, g.50 di formaggio parmigiano, 2 uova, 8 pomodori maturi, una cipolla, 2 cucchiari di capperi, g.300 di tonno sott'olio, 2 cucchiari di olive verdi, g.50 di pane grattugiato, pepe, olio extravergine d'oliva, sale.

Comu se face: 'ndelessa le patate, 'nnettale e passale. Fane a fegghre la cepuddrha e passala all'eu, sciungi poi li pummitori pelati e senza samente, li chiappari, le ulie ierdi senza nuzzulu e lu tonnu sutta ueiu, alle patate passate 'mmisca la farina, l'oe, lu casu, lu pipe e 'nnu picca te ueiu te lu suffrittu te la cepuddrha. Fatia tuttu finca nu 'ddenta 'n-nimpastu unicu e morbidu. 'mburra e 'nfarina na patella, mintinci 'nnu strhatu te patate e spandili subbra lu ripieniu, poi 'mmuccia tuttu cu 'nnauru strhatu te patate, cu le manu 'mmuddhrate 'llivella tuttu, ungi cu 'nnu picca te ueiu te lu suffrittu e sciungi 'nna spolverata te pane rattatu. Intrha lu furnu cautu pe 45 minuti poi fane le purzioni e porta a 'ntaula e poi...poi buon appetitu!

Come si fa: Lessare le patate, pelarle e passarle al passaverdura. Affettare la cipolla e farla appassire nell'olio. Aggiungere a questa i pomodori pelati e privi di seme, i capperi, le olive verdi snocciolate e il tonno sott'olio. Mettere le patate passate sulla spianatoia e incorporarvi la farina, le uova, i formaggi, il pepe e un po' d'olio del soffritto di cipolla. Amalgamare i vari ingredienti in modo da formare un composto omogeneo e morbido. Imburrare e infarinare una teglia, fare uno strato dell'impasto di patate, mettere su di esso il ripieno e chiudere il tutto con un altro strato di pasta di patate. Aiutandosi con le mani bagnate, livellare la pasta. Ungere con un po' d'olio del soffritto e aggiungere una spolverata di pane grattugiato. Cucinare in forno caldo per 45 minuti, fare le porzioni, servire e poi..., poi, ... Buon Appetito!

Ci scusiamo con I **LETTORI FUORI SEDE** per la presenza mensile del **BOLLETTINO** di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. **IL CONTRIBUTO RESTA SEMPRE VOLONTARIO: SE SI PUÒ E QUANDO SI PUÒ.** Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

Nello stesso anno, 50° per papà e 25° per la figliola

* Il 26 Maggio 2014, presso la Chiesa del Seminario Arcivescovile di Lecce, hanno celebrato il loro 50° anniversario di matrimonio i "galugnanesi" **Tucci Anna e Passabi Bernardino**, con la partecipazione di familiari ed amici.



* Il 9 Agosto 2014, presso la Chiesa di San Matteo in Lecce, hanno celebrato il 25° anniversario del loro matrimonio la "galugnese" **Cinzia Passaby e Adriano Marenaci**, con la partecipazione di tutti i familiari ed amici.

Anche se da qualche anno trasferitisi, conosciamo e stimiamo benissimo Anna e Bernardino e la figlia Cinzia col suo Adriano. Che bella ricorrenza! Auguriamo ad Anna e Bernardino di festeggiare il prossimo anniversario con Cinzia e Adriano, ai quali auguriamo poi, a loro volta, di festeggiare l'ulteriore loro anniversario.



Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

Grazie Nibali. Anzi, "merci Nibali!"

In giallo a Parigi, come nel più bello dei sogni. È la storia di un siciliano trapiantato in Toscana che di nome fa Vincenzo, di cognome fa Nibali, e per tre settimane ha fatto sognare gli italiani, lungo le 21 tappe del Tour de France, la corsa ciclistica prima al mondo per fama ed importanza.

Nibali non arriva in Francia con i favori del pronostico. Sulla carta i favoriti sono il britannico Chris Froome e lo spagnolo Alberto Contador. Ma un conto è essere favoriti sulla carta, un altro è poi risultare vincenti su strada, e la strada dice che prima Froome e poi Contador hanno dovuto abbandonare la corsa a causa delle cadute. Qualcuno penserà che l'italiano abbia vinto solo perché si è ritrovato con la strada spianata dalle cadute dei suoi rivali, sta di fatto che nella seconda tappa, quando ancora questi erano in gruppo, Nibali parte a 2 Km dall'arrivo e li stacca tutti. Mentre gli altri si guardano incapaci di reagire, lui ha lo sguardo fisso dinanzi a sé, guarda il traguardo, dove arriva braccia al cielo indicando il tricolore che campeggia sulla sua maglia, perché, fra l'altro, Nibali ha vinto il campionato italiano pochi giorni prima del Tour.

Ma lo "squalo dello stretto" compie il

vero capolavoro qualche giorno dopo, nella tappa che arriva ad Arenberg, luogo sacro del ciclismo. Il percorso prevede il passaggio attraverso alcuni settori della Parigi-Roubaix: terribili sentieri lastricati di pietre, inondati di fango e pozzanghere. Mentre tutti i suoi rivali annaspano, affondano, Nibali sembra galleggiare sulle pozzanghere, volare sulle pietre.

Viene quasi in mente una frase di Albert Einstein secondo la quale la struttura alare del calabrone, in relazione al suo peso, sarebbe inadatta al volo. Ma lui questo non lo sa e vola lo stesso.

Nibali, considerando le sue caratteristiche fisiche e tecniche, non sarebbe adatto a quel percorso. Ma lui questo non lo sa e su quelle maledette pietre ci vola lo stesso. Poi arrivano le salite. Prima le alpi, dove Nibali vince a "La Planche de Belles Filles", dimostra una manifesta superiorità e sul traguardo esulta col "ciuccio", col dito in

bocca, dedicando la vittoria alla neonata figlia Emma Vittoria.

Dopo le Alpi arrivano i Pirenei, e anche lì Vincenzo compie un'impresa d'altri tempi. Nell'arrivo in salita ad Hautacam, Nibali parte a quasi 10 Km dall'arrivo. Senza aiuti, solo contro tutti, solo contro il tempo, solo contro la distanza che lo separa dal traguardo e la tremenda pendenza della strada. Dietro gli altri scattano ma non c'è niente da fare, rimbalzano all'indietro, perdono secondi su secondi, sfiancati dallo sforzo. Nibali va, e va davvero forte. Il Tour è suo. Ed arriviamo al punto in cui avevamo iniziato il racconto, ovvero con un italiano in giallo a Parigi, come nel più bello dei sogni.

E non ci resta altro che dire grazie Nibali. Anzi, "merci Nibali."

Pierpaolo Verri



Nibali con la sua squadra

- Noi Giovani -

PROPRIETÀ:

Parrocchia: Maria SS. Immacolata - Galugnano -

DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Garibaldi, 33. - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:

Don Daniele Albanese

338.4658808

danielealbanese@hotmail.com

DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna

Tel. 0832-655092 / 3386279897

framidel @galugnano.it

www.galugnano.it

VICE DIRETTORE

Pierpaolo Verri

388.1005167

pierpi.verri@alice.it

COORDINATORE DI RED.NE

Raffaele Martina

tel 333.4728628

raf.martina@katamail.com

PRESIDENZA

Don Daniele Albanese

Hanno scritto in questo numero:

IL PRESIDENTE DI REDAZIONE:

Don Daniele Albanese

IL DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna

I REDATTORI: Gianmarco e Alessandra Cesari, Giulia Marilia Fugarino, Maria Cristina Passabi, Pierpaolo Verri.

INOLTRE: Dott. Angelo Dell'Anna, Dott. Giorgio Giovanni Cezza, Giovanni Maschio.

PROGETTAZIONE GRAFICA:

Giampiero Vinci

tel. 320.9789757

giampollo@aruba.it

WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna

tel. 320.0122111

ene@email.it

C. C. POSTALE:

N° 10361731 INTESTATO A:

Mensile Parrocchiale

"Noi Giovani"

73010 GALUGNANO (LE)

- TIRATURA: N° 1800 copie

- Finito di stampare il - 10 settembre 2014 -

È vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione